

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DI CANDIDATURA ALLA CARICA DI
PRESIDENTE DELL'UNIVERSITA' AGRARIA DI CASTEL MADAMA**

Il sottoscrittonato a CASTEL MADAMA il

D I C H I A R A

di accettare la candidatura alla carica di Presidente dell'UNIVERSITA' AGRARIA di CASTEL MADAMA per l'elezione diretta del Presidente e del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente che si svolgerà domenica 14 giugno 2026 nella lista recante il contrassegno:

.....
.....
A norma dell'articolo 12, comma I, del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, e per gli effetti previsti dall'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali nelle quali può incorrere in caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, dichiara di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incandidabilità stabilite dall'articolo 10, comma I, dello stesso D.Lgs. n. 235/2012.

Il sottoscritto dichiara inoltre di non aver accettato la candidatura a Presidente in nessun altro Comune/Ente .

Castel Madama li _____

FIRMA E DOMICILIO

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

sottoscritto _____

nella mia qualità di _____

previa identificazione del Sig. nato a Castel Madama il

a mezzo di _____

a norma dell'art. 21, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera ed autentica la firma, apposta in mia presenza, dal sig. alla sopra estesa dichiarazione di accettazione della candidatura.

Il sottoscritto è stato preventivamente ammonito sulla responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace.

Castel Madama li _____

FIRMA



1) Indicare il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita del candidato alla carica di Sindaco; le donne coniugate o vedove possono aggiungere anche il cognome del marito.

(2) La firma deve essere autenticata da notaio, giudice di pace, cancelliere o collaboratore delle cancellerie delle corti d'appello o dei tribunali o delle sezioni staccate dei tribunali, segretario delle procure della Repubblica, presidente della provincia, sindaco, assessore comunale o provinciale, presidente del consiglio comunale o provinciale, presidente o vice presidente del consiglio circoscrizionale, segretario comunale o provinciale, funzionario incaricato dal sindaco o dal presidente della provincia (legge 28 aprile 1998, n. 130), consiglieri provinciali o consiglieri comunali che comunichino la propria disponibilità rispettivamente al presidente della provincia e al sindaco (legge n. 120/99).